



## COMUNE DI NAGO-TORBOLE

PROVINCIA DI TRENTO

Egregi consiglieri, Gentile consigliera del Gruppo  
“Rinascita e Sviluppo per Nago-Torbole 2025”

Nago-Torbole, 12.09.2025

Prot. n. 10334

**Oggetto: Risposta all’interrogazione prot. 9295 di data 14.08.2025 avente per oggetto “ Sistema di videosorveglianza comunale - l’attivazione non è più procrastinabile.**

Con riguardo all’interrogazione indicata in oggetto, si comunica quanto segue.

La sicurezza urbana è stata e resta una priorità per l’amministrazione comunale, come ribadito nelle linee programmatiche 2025–2030. È quindi fuorviante e strumentale sostenere che vi sia stata inerzia: in questi anni è stato svolto un lavoro serio e articolato, che ha richiesto adeguamenti normativi, valutazioni tecniche, cablaggi infrastrutturali e programmazioni economiche. È un percorso che non si improvvisa e che richiede responsabilità.

Per questo respingiamo l’idea di “inerzia”: qui c’è lavoro, metodo e visione.

Esaminando i rilievi espressi nell’interrogazione, si forniscono di seguito le risposte puntuali.

### **Conoscenza degli episodi segnalati**

L’amministrazione è pienamente a conoscenza degli episodi di microcriminalità e danneggiamenti avvenuti sul territorio. La Polizia Locale è costantemente in raccordo con le forze dell’ordine, che sono i soggetti titolari delle indagini.

### **Dieci anni di governo e sistema inattivo**

Non è vero che non si sia fatto nulla. Il lavoro si è mosso su due binari:

- da un lato, l’installazione e la sostituzione di telecamere con nuove tecnologie, superando il vecchio impianto pensato più per contrastare piccoli atti di vandalismo che per la prevenzione e l’indagine;
- dall’altro, la progettazione di un sistema realmente integrato, cablando con la fibra ottica l’intero territorio comunale, così da garantire trasmissione rapida dei dati e utilizzo avanzato delle immagini.

Parlare oggi di “inerzia” significa non aver colto la differenza fra un sistema improvvisato e un’infrastruttura all’avanguardia, pensata per prevenzione complessiva e non per tamponare singoli episodi.

### **Localizzazione e stato degli impianti**

Oggi le telecamere sono previste e parzialmente posizionate nei principali accessi del Comune (rotatorie e crocevia) nei punti sensibili del lungolago, nel centro di Nago (Casa della comunità), polo scolastico, Municipio, parco pavese, Magazzino comunale, nei principali parcheggi e parchi urbani. La nuova rete in fibra consentirà di installarle al completo e collegarle ad una centrale unica, garantendone l'efficienza.

### **Spese sostenute dal 2020**

Sono state effettuate spese per sostituzioni, manutenzioni e predisposizioni tecniche anche in ambito di altre lavorazioni. E' bene ricordare che si è trattato di investimenti mirati a predisporre un sistema moderno, non di interventi tampone. Dai dati forniti dall'ufficio tecnico si evidenziano le seguenti spese sostenute: anno 2020\_ € 34.053,00, anno 2021\_€ 11.677,50, anno 2022\_€ 38.847,85, anno 2023\_€ 8.022,72, anno 2024\_€ 8.022,72.

### **Mancanza di stanziamenti nel D.U.P.S.**

Il D.U.P.S. fotografa la situazione delle risorse al momento della redazione. I finanziamenti non possono essere contabilizzati senza un decreto definitivo. Pur trattandosi di un progetto considerato prioritario, si è scelto di non inserire lo stanziamento nel D.U.P.S., ma di prevederne l'immediato inserimento in bilancio non appena il contributo ministeriale verrà formalmente concesso. Nel frattempo, il tema della sicurezza non è stato accantonato: sono stati eseguiti interventi mirati attraverso risorse generiche di bilancio (manutenzioni e impianti), a conferma che l'impegno dell'Amministrazione sul fronte della sicurezza è concreto e costante.

### **Stato dell'arte e ostacoli**

Il progetto di implementazione è in via di definizione: oltre 300.000 euro, di cui una parte coperta da contributo statale e una parte dal bilancio comunale. Gli ostacoli hanno riguardato la privacy (ricordo che altri Comuni sono stati sanzionati per violazioni con il loro sistema), l'integrazione con i portali provinciali e di comunità e le nuove tecnologie introdotte. Il progetto c'è e va avanti ! Stiamo chiudendo i passaggi che garantiscono tutela dei cittadini e dei dati, perché la sicurezza non è solo telecamere: è anche regole chiare, responsabilità e garanzie. Preferiamo un passo in più oggi, piuttosto che un contenzioso domani.

### **Urgenza del progetto**

Il progetto è urgente e ritenuto prioritario. Lavoriamo da anni con la Comunità di Valle e con la Provincia: oggi siamo pronti ad attivarlo nella sua forma definitiva, evitando soluzioni pasticciate che in altri comuni hanno creato più problemi che benefici. Verrà data priorità ai varchi e ai punti più sensibili, con attivazioni progressive già nei prossimi mesi. Non promettiamo miracoli: promettiamo lavoro continuo e interventi mirati dove serve.

### **Tempistiche certe**

Niente annunci a effetto: avvio progressivo quest'anno, completamento nella prossima annualità amministrativa. La comunità merita serietà, non date sparate.

Da ultimo, si sottolinea che la videosorveglianza non rappresenta soltanto uno strumento di registrazione delle immagini, ma costituisce la base per una futura gestione “smart” della viabilità e dei parcheggi, configurandosi come un investimento in sicurezza e innovazione urbana. La sicurezza, peraltro, non riguarda unicamente l’ambito pubblico: i recenti episodi hanno evidenziato carenze nei sistemi di protezione di strutture private, richiedendo quindi una maggiore corresponsabilità da parte di tutti. Non si registra, infine, un peggioramento rispetto al passato, poiché episodi di furti e vandalismi si verificavano anche negli anni precedenti, soprattutto nei periodi di alta affluenza; la differenza è che oggi il Comune si sta dotando di un sistema strutturato e moderno, capace di offrire una risposta più efficace e duratura.

Tutto ciò per evidenziare come questa amministrazione non abbia mai abbandonato il tema della sicurezza: lo ha affrontato con serietà e lungimiranza, cablando il territorio, risolvendo i nodi burocratici e predisponendo un sistema integrato. La sicurezza è un bene comune, si costruisce con metodo, con alleanze istituzionali e con rispetto delle regole. A chi parla di inerzia rispondiamo coi fatti e con la coerenza delle scelte. Definire questo percorso un “simulacro di sicurezza” è un’espressione suggestiva ma infondata. Semmai è il contrario: chi oggi recita con sicurezza le proprie accuse costruisce un simulacro di credibilità, che si dissolve di fronte ai fatti.

L’Assessore alla sicurezza urbana, viabilità,  
sport, salute, politiche sociali e occupazionali  
f.to Fabio Malagoli